



Bruxelles, 7 dicembre 2021  
(OR. en)

14825/21

AGRI 624  
AGRISTR 94  
AGRIORG 150  
AGRIFIN 161  
COH 76

#### NOTA DI TRASMISSIONE

---

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	7 dicembre 2021
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, segretario generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2021) 763 final
Oggetto:	RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO sull'attuazione del regime di misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle isole minori del Mar Egeo (SAI)

---

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2021) 763 final.

All.: COM(2021) 763 final



Bruxelles, 7.12.2021  
COM(2021) 763 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL  
CONSIGLIO**

**sull'attuazione del regime di misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle  
isole minori del Mar Egeo (SAI)**

## 1. INTRODUZIONE

Le isole greche minori del Mar Egeo (SAI, smaller Aegean Islands) costituiscono un territorio insulare estremamente frammentato soggetto a rilevanti vincoli geografici e naturali, non molto popolato e con una scarsa superficie agricola. La produzione agricola delle SAI è limitata anche dalla topografia e dal clima.

Alcune isole sono molto lontane dalla Grecia continentale e hanno problemi di "doppia" o addirittura "tripla" insularità<sup>1</sup>. Il loro carattere insulare, le piccole dimensioni e la distanza dai mercati determinano costi di trasporto più elevati e incidono pertanto sull'approvvigionamento dei prodotti agricoli essenziali.

Per la loro situazione particolare, che non è paragonabile a quella dell'UE continentale, le SAI beneficiano di misure speciali a favore dell'agricoltura previste della politica agricola comune (PAC). A parte il sostegno fornito nell'ambito del primo pilastro della PAC, le SAI beneficiano di un regime di sostegno specifico, il regime SAI, che contribuisce a promuovere la produzione locale e a garantire l'approvvigionamento dei prodotti essenziali. Il regime copre tutte le isole dell'Egeo tranne Evia e Creta.

La presente relazione valuta l'attuazione del regime SAI tra il 2015 e il 2019. In particolare, essa tiene conto dell'esperienza della Commissione nell'attuazione del programma fino al 2019 (esercizio 2020) nonché dell'analisi e delle conclusioni del "Synthesis study of annual implementation reports of POSEI programmes and the programme for the smaller Aegean Islands for 2015-2019" condotto da Ecorys tra gennaio e ottobre 2021.

Le isole minori del Mar Egeo sono 7 582 e coprono complessivamente una superficie totale di 210 240 km<sup>2</sup>, delimitata a nord e a ovest dalla Grecia continentale, a sud dall'isola di Creta e a est dalla Turchia. Hanno una superficie totale di 9 159 km<sup>2</sup> e la maggior parte di esse non raggiunge i 10 km<sup>2</sup>. Presentano un clima mediterraneo caratterizzato da inverni brevi e piovosi e da estati calde e asciutte, a rischio di siccità. La topografia delle isole, i cui terreni sono prevalentemente montuosi e collinosi, ne determina la frammentazione. La popolazione totale delle SAI ammonta a 565 125 abitanti (2019); la maggior parte di esse conta meno di 5 000 abitanti permanenti.

## 2. IL REGIME SAI: ORIGINE, EVOLUZIONE E QUADRO GIURIDICO

L'origine del regime specifico per le SAI risale al 1993, quando i problemi particolari del settore agricolo derivanti dalla loro lontananza e dalla natura insulare sono stati riconosciuti nel regolamento (CEE) n. 2019/93 del Consiglio<sup>2</sup>.

Dopo la sua creazione, il regime ha subito alcune modifiche. Nell'ambito della riforma della PAC del 2003, la Grecia ha deciso di applicare il regime di pagamento unico (RPU) all'intero territorio nazionale a decorrere dal 1° gennaio 2006. Nel 2006

---

<sup>1</sup> Si parla di insularità multipla quando non vi sono collegamenti diretti tra le isole e il continente, per cui i rifornimenti arrivano da altre isole.

<sup>2</sup> GU L 184 del 27.7.1993, pag. 1.

il regolamento di base è stato sostituito dal regolamento (CE) n. 1405/2006 del Consiglio<sup>3</sup>, che non ha modificato né gli obiettivi né le misure specifiche per le SAI, ma ha introdotto un approccio di programmazione, il che significa che il sostegno alle SAI è oggetto di un programma annuale elaborato dalle autorità nazionali, presentato alla Commissione per approvazione e gestito dalla Grecia.

Dopo l'entrata in vigore del trattato di Lisbona, il regolamento (CE) n. 1405/2006 del Consiglio è stato sostituito dal regolamento (UE) n. 229/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>4</sup> e sono stati adottati il regolamento delegato (UE) n. 178/2014 della Commissione e il regolamento di esecuzione (UE) n. 181/2014 della Commissione<sup>5</sup>.

Il regime SAI è finanziato mediante il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA). Il regolamento (UE) n. 229/2013 fissa per il programma un massimale annuo di 23,93 milioni di EUR. La Grecia fornisce inoltre un finanziamento nazionale di 0,547 milioni di EUR all'anno. L'allegato della presente relazione illustra l'esecuzione finanziaria (gli importi versati rispetto a quelli programmati dalla Grecia) per i programmi 2015-2019.

Sebbene, da un punto di vista normativo, il suo approccio (obiettivi, struttura e gestione finanziaria) sia identico a quello del regime POSEI (programma di soluzioni specifiche per ovviare alla lontananza e all'insularità delle regioni ultraperiferiche)<sup>6</sup>, il regime SAI è gestito separatamente dal regime POSEI.

A differenza del regime POSEI, che sostituisce il primo pilastro della PAC (pagamenti diretti), il regime SAI affronta i problemi specifici di queste isole e costituisce pertanto un sostegno supplementare al regime di pagamento di base (RPU) che copre le isole dell'Egeo e il resto della Grecia nell'ambito del primo pilastro della PAC.

Nella riforma della PAC per il periodo 2023-2027 i colegislatori hanno stabilito che il regime SAI sarebbe rimasto immutato e quindi escluso dal piano strategico della PAC. Il finanziamento dell'UE per il programma SAI resterà al livello attuale per la PAC, riconoscendo perciò il particolare ruolo del regime nel sostegno all'agricoltura nelle isole minori del Mar Egeo.

### **3. BASE GIURIDICA DELLA RELAZIONE**

A norma dell'articolo 20, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 229/2013 del Consiglio "*[e]ntro il 31 dicembre 2016 e in seguito ogni cinque anni, la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione generale che illustri l'impatto delle azioni realizzate in esecuzione del presente regolamento, eventualmente corredata di opportune proposte*".

---

<sup>3</sup> GU L 265 del 26.9.2006, pag. 1.

<sup>4</sup> GU L 78 del 20.3.2013, pag. 41.

<sup>5</sup> GU L 78 del 20.3.2013; regolamento delegato e regolamento di esecuzione: GU L 63 del 4.3.2014.

<sup>6</sup> Riguardante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione.

#### 4. L'AGRICOLTURA NELLE ISOLE MINORI DEL MAR EGEO

Le caratteristiche geografiche, le condizioni climatiche e la struttura socioeconomica delle SAI comportano determinati svantaggi per l'attività e la produzione agricole sulle isole. Esse devono far fronte a un graduale abbandono delle terre e, a termine, a un ridimensionamento delle società locali, perché le terre agricole sono situate prevalentemente in zone semimarginali o marginali.

Le SAI sono suddivise tra la regione dell'Egeo meridionale (Cicladi e isole del Dodecaneso) e la regione dell'Egeo settentrionale (che comprende nove isole abitate: Lesbo, Limno, Agios Efstratios, Chio, Psara, Inousses, Samo, Icaria e Furni).

L'agricoltura svolge un ruolo fondamentale nella vita economica della **regione dell'Egeo settentrionale**. Nel 2019 la popolazione constava di 221 098 abitanti. Il valore lordo aggiunto (VAL) del settore dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca ammontava a 123 milioni di EUR, ossia il 5,67 % del VAL regionale (2017). Il settore occupava un totale di 6 300 persone (2019). Nel 2013 la superficie agricola utilizzata (SAU) era di 245 760 ha, pari al 64,7 % della superficie totale. Il VAL del settore dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca ammontava a 123 milioni di EUR, ossia il 5,67 % del VAL regionale (2017).

Le attività agricole comprendono le colture (mastiche<sup>7</sup>, ulivi, vini, agrumi e cereali), l'apicoltura e l'allevamento (ovicaprino e bovino). L'estensione media delle aziende agricole è modesta (circa 5 ettari di SAU per tenuta nel 2013).

La **regione dell'Egeo meridionale** copre una superficie di 5 286 km<sup>2</sup> ed è composta dalle Cicladi e dalle isole del Dodecaneso. Nel 2019 la popolazione constava di 344 027 abitanti. Nel 2013 la SAU era di 214 010 ha, pari al 40,9 % della superficie di terreno complessiva. Il VAL dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca ammontava a 143 milioni di EUR e rappresentava il 2,66 % del VAL regionale (2017). Il settore agricolo occupava un totale di 9 350 persone (2017). Nelle isole dell'Egeo meridionale è presente una fiorente industria del turismo che determina una richiesta elevata di prodotti agricoli e alimentari, specialmente in estate, che non è soddisfatta dalla produzione agricola locale in parte a causa delle sue limitazioni. La regione dipende pertanto dai rifornimenti supplementari provenienti dal resto della Grecia e da altri paesi.

Nel 2019 il tasso di disoccupazione nella regione era del 13,7 %, inferiore di circa quattro punti percentuali alla media nazionale. L'occupazione è fortemente legata ai servizi, specialmente alle attività turistiche (vitto e alloggio, commercio al dettaglio, ecc.). Si riscontra quindi una prevalenza di disoccupazione temporanea che interessa in particolare la popolazione attiva femminile.

#### 5. OBIETTIVI, MODALITÀ E PROGRAMMAZIONE

Gli obiettivi del regime SAI, elencati all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 229/2013, sono:

---

<sup>7</sup> Il mastice è una resina ottenuta dal lentisco, prodotta sull'isola di Chio con una denominazione di origine protetta e utilizzata per produrre liquori e dolci.

- garantire alle isole minori l'approvvigionamento di prodotti essenziali al consumo umano o alla trasformazione o in quanto fattori di produzione agricoli, mitigando i costi aggiuntivi dovuti alla loro insularità, alla superficie ridotta e alla distanza dai mercati;
- preservare e sviluppare l'attività agricola delle isole minori, in particolare la produzione, la trasformazione, la commercializzazione e il trasporto dei prodotti locali, sia primari che trasformati.

A tal fine, il programma prevede due tipi di sostegno: regime specifico di approvvigionamento (SSA, specific supply arrangements) e sostegno a favore delle produzioni locali (SLP, support for local production), entrambi finanziati dal FEAGA.

### **5.1. Regime specifico di approvvigionamento**

Il sostegno SSA, cioè l'aiuto concesso per l'approvvigionamento di prodotti agricoli provenienti dall'UE, riguarda principalmente i mangimi e, in misura molto minore, le farine destinate al consumo umano. I principali prodotti destinati all'alimentazione degli animali sono granturco, pannelli e altri residui di oli o grassi vegetali, mentre i principali prodotti che beneficiano di sostegno per quanto riguarda le farine sono il frumento e il frumento segalato.

Le SAI sono suddivise in due gruppi che beneficiano di un sostegno differenziato in funzione dei costi supplementari legati alla lontananza: il gruppo A comprende le isole più vicine al continente e il gruppo B quelle più lontane, che rappresentano circa tre quarti delle SAI.

I beneficiari del sostegno SSA sono:

- per i mangimi: organizzazioni di cooperative agricole, cooperative agricole indipendenti, agricoltori e commercianti; e
- per le farine: commercianti e panettieri.

La Grecia ha stanziato 5,47 milioni di EUR all'anno per questa misura (23 % della dotazione finanziaria annuale massima), un importo inferiore alla dotazione finanziaria annuale massima di 7,11 milioni di EUR fissata per le misure dell'SSA nel regolamento SAI (UE) n. 229/2013.

È opportuno osservare che, nell'ambito dell'SSA, il regime POSEI usufruisce di un'esenzione dai dazi all'importazione per i prodotti provenienti da paesi terzi. Il regime SAI non beneficia tuttavia di questo meccanismo di deroga al regime doganale dell'Unione.

### **5.2. Sostegno a favore delle produzioni locali**

L'SLP mira a sviluppare la produzione agricola locale e l'approvvigionamento di prodotti agricoli attraverso misure connesse alla produzione, alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti agricoli locali. Nel programma sono stati individuati diversi prodotti definiti tradizionali e importanti per le SAI. In media la Grecia ha stanziato per l'SLP circa 18 milioni di EUR all'anno. I beneficiari del sostegno sono i produttori agricoli o le organizzazioni di produttori.

### 5.3. Approccio di programmazione e partenariato

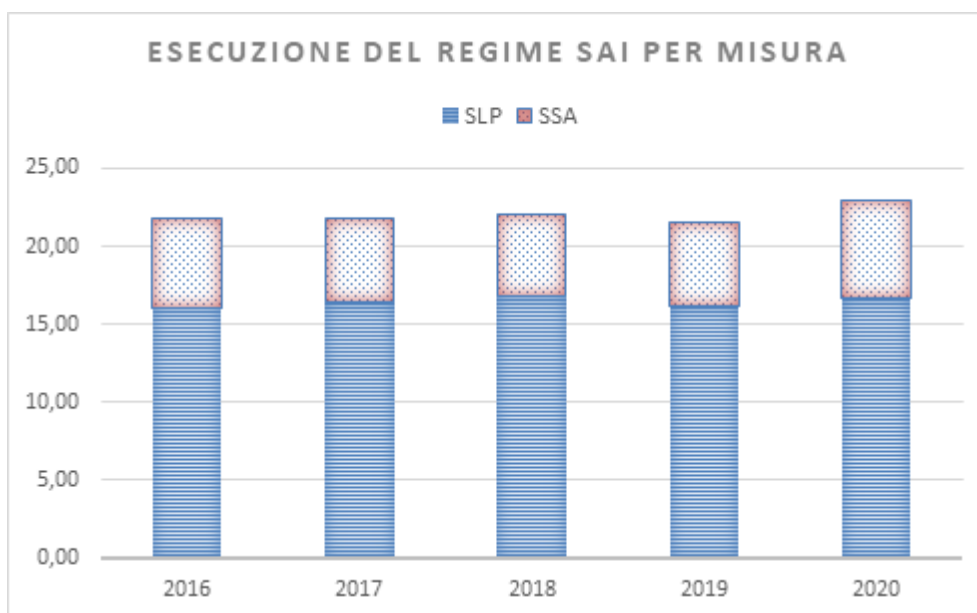
Le autorità greche definiscono dettagliatamente le misure SSA ed SLP nel programma, che rispecchia le priorità fissate dalle autorità nazionali per il settore agricolo in stretta collaborazione con i portatori di interessi. All'occorrenza, il programma può essere modificato annualmente, in conformità dell'articolo 32 del regolamento di esecuzione (UE) n. 181/2014 della Commissione.

Ogni anno, entro il 30 settembre, la Grecia presenta alla Commissione la relazione annuale sull'attuazione del programma nell'anno precedente in conformità dell'articolo 31, paragrafo 1, del regolamento di esecuzione (UE) n. 181/2014.

## 6. ESECUZIONE FINANZIARIA

L'esecuzione finanziaria (gli importi versati rispetto a quelli programmati dalla Grecia) per il periodo oggetto della relazione e la ripartizione degli importi tra SLP ed SSA sono riportate nell'allegato. Le misure SLP rappresentano la maggior parte (circa il 75 %) della spesa.

Il tasso di esecuzione totale per il periodo 2015-2019 è rimasto elevato, attestandosi tra il 90 % e il 96 % come indicato nella figura 1.



**Figura 1:** Esecuzione del regime SAI per misura (milioni di EUR) (Fonte: Agrex)

## 7. ATTUAZIONE DEL REGIME

Per i programmi del periodo 2015-2019 la Grecia ha speso per l'SLP circa 16 milioni di EUR all'anno. Il 60 % circa dei fondi totali per questo periodo è servito a sostenere la **preservazione degli oliveti** (circa 8,8 milioni di EUR<sup>8</sup> all'anno). Gli altri settori

<sup>8</sup> Oltre ai finanziamenti dell'UE, per la preservazione degli oliveti sono stati assegnati circa 547 000 EUR all'anno provenienti da un cofinanziamento nazionale. In alcuni anni tuttavia tale cofinanziamento nazionale non è poi stato pagato.

importanti erano: la **produzione di formaggi tradizionali** (circa 2,5 milioni di EUR), il **vino** (circa 2 milioni di EUR), l'**apicoltura** (importi stabili di circa 1,2 milioni di EUR) e il **mastice di Chio** (1,5 milioni di EUR). I tassi di esecuzione sono aumentati nel tempo in modo costante per la maggior parte dei settori a eccezione di quello dei pomodori ciliegini di Santorini, per il quale il tasso è rimasto modesto (57 % nel 2019).

Per l'SSA è stata stanziata una dotazione di 5,47 milioni di EUR all'anno per il periodo 2015-2018 e una di 6,5 milioni di EUR per il 2019. Il tasso di esecuzione, del 98,7 % in media, è risultato più elevato di quello per l'SLP. Questa misura ha riguardato principalmente i mangimi (95 %) e le farine (5 %).

## 8. VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA

### 8.1. Garanzia di approvvigionamento per i prodotti agricoli

L'obiettivo di garantire l'approvvigionamento dei prodotti essenziali per il consumo umano o per la trasformazione o in quanto fattori di produzione agricoli, mitigando i costi aggiuntivi sostenuti, è stato raggiunto in gran parte, soprattutto per quanto riguarda i mangimi.

Tra il 2015 e il 2019, il tasso di copertura del fabbisogno di approvvigionamento totale delle SAI ha raggiunto quasi il 100 % per i mangimi, risultando invece parzialmente insufficiente per le farine (80 % circa e in calo). A causa degli alti costi di nolo marittimo, il tasso di copertura per le farine è particolarmente basso per le isole del gruppo A. Secondo l'analisi di Ecorys, il regime SAI si è rivelato **piuttosto efficace** nel raggiungere l'obiettivo di garantire alle zone interessate l'approvvigionamento dei prodotti essenziali per il consumo umano o per la trasformazione in quanto fattori di produzione agricoli.

Il sostegno ha coperto tra il 32 % (per le isole più lontane) e il 64 % (per le isole più vicine al continente) dei costi supplementari di trasporto nelle SAI. Sembra quindi esservi un rischio di sovracompensazione limitato e l'aiuto SSA può essere considerato proporzionale. Il regime SAI è stato quindi ritenuto **efficiente** per quanto riguarda il conseguimento dell'obiettivo generale di cui sopra.

### 8.2. Coerenza tra SSA e SLP

Complessivamente, gli strumenti SSA ed SLP sono stati attuati in modo coerente attraverso le modifiche del programma e il sostegno SSA non ha pregiudicato le produzioni locali o il loro sviluppo. Non vi sono state incoerenze interne tra l'attuazione dell'SSA e dell'SLP, poiché i prodotti sostenuti dall'SSA (farine e mangimi) non vengono prodotti in loco.

### 8.3. Mantenimento delle attività di produzione agricola

Le produzioni agricole che beneficiano del sostegno sono state sostanzialmente mantenute in termini di superficie (ha) o di volume (tonnellate), a eccezione delle olive, che sono il principale prodotto agricolo sostenuto dalla parte SLP del programma. La produzione di olive è stata soggetta a forti variazioni annuali specialmente nel 2017 e nel 2018, quando è diminuita da 2,6 milioni di tonnellate a 0,5 milioni di tonnellate. Grazie agli alberi piantati dopo l'incendio del 2012, la produzione del tradizionale mastice di Chio è cresciuta da 126 tonnellate a



184 tonnellate (46,4 %). Nel 2019, dopo due anni di declino dovuto a condizioni atmosferiche inclementi nel Mar Egeo, la produzione di vino è tornata ai livelli del 2016. Nello stesso periodo l'apicoltura ha mostrato un leggero calo mentre la produzione di formaggi tradizionali è aumentata.

Il regime SAI si è pertanto rivelato **in una certa misura efficace** nel conseguire l'obiettivo di mantenere lo sviluppo delle attività agricole tradizionali e aumentarne la competitività, nonostante in vari di questi settori si siano riscontrate alcune difficoltà relativamente allo sviluppo della produzione.

Il regime SAI, che serve soprattutto a coprire i costi di esercizio (produzione, trasformazione e commercializzazione), ha avuto un impatto limitato sul miglioramento della competitività dei prodotti agricoli tradizionali. Tale miglioramento è dovuto principalmente agli altri strumenti di sostegno, specialmente nell'ambito del programma di sviluppo rurale (PSR).

#### **8.4. Contributo agli obiettivi della PAC**

Il regime SAI ha contribuito a raggiungere gli obiettivi generali della PAC del periodo in esame e ad assicurare una **produzione alimentare redditizia** facilitando il mantenimento dei livelli di produzione nella maggior parte dei settori, sostenendo quindi la stabilità del reddito degli agricoltori. Tuttavia, dato che il regime SAI fornisce un sostegno ad attività di produzione specifiche che integra l'RPU applicato nelle SAI, il suo impatto sul reddito degli agricoltori risulterà minore rispetto alle regioni che beneficiano del POSEI e non sono coperte dall'RPU.

Il regime SAI ha inoltre contribuito alla **gestione sostenibile delle risorse naturali** attraverso le regole della condizionalità, che obbligano gli agricoltori a rispettare una serie di norme statutarie dell'UE in materia di ambiente, sanità pubblica e salute delle piante e degli animali. Il regime ha sostenuto il mantenimento di colture con una bassa impronta ambientale, basate principalmente su sistemi estensivi relativamente innocui per l'ambiente. L'uso di pesticidi nell'oleicoltura è molto limitato. L'apicoltura ha contribuito a preservare la flora sensibile delle isole. Altre coltivazioni, come il lentisco, la vite o l'orzo, hanno contribuito a proteggere il paesaggio e l'ambiente naturale.

È tuttavia opportuno sviluppare ulteriormente le pratiche agricole sostenibili attraverso la qualità dei prodotti (produzione biologica o altri marchi e certificazioni), il vantaggio tecnologico o i requisiti ambientali, ecc. Potrebbe essere raccomandata una differenziazione dei prodotti (olio d'oliva, vino con una denominazione di origine protetta (DOP), ecc.) attraverso la competitività non basata sul prezzo. Negli ultimi anni un crescente numero di prodotti delle SAI hanno effettivamente ottenuto lo status di DOP e di indicazione geografica protetta (IGP). Si riscontrano però ancora carenze considerevoli: per esempio, la maggior parte dell'olio d'oliva è prodotto conformemente alle norme sulla produzione biologica ma non è commercializzata come biologica a causa delle difficoltà nell'ottenere questo tipo di accreditamento sulle isole.

Per quanto riguarda il contributo a uno **sviluppo territoriale equilibrato**, il programma SAI sostiene in particolare le attività di produzione ubicate nelle zone più isolate, fondamentali per evitare lo spopolamento e la dipendenza dal turismo. Il sostegno del regime SAI ha contribuito allo sviluppo delle zone rurali mantenendo

le superfici coltivate e le aziende agricole e, di conseguenza, l'occupazione. Esso ha inoltre sostenuto l'attuazione di politiche sociostrutturali specifiche di gestione dei terreni nella maggior parte delle regioni e, indirettamente attraverso la condizionalità, le pratiche agricole ecocompatibili.

Nel periodo in esame vi è stata una notevole coerenza tra il programma SAI e il PSR (secondo pilastro della PAC). Questo è essenziale per conseguire gli obiettivi della PAC, vista la forte interdipendenza fra i due tipi di sostegno.

Esistono sinergie fra il regime SAI, il PSR e il sostegno nazionale per iniziative quali la formazione e l'insediamento dei giovani agricoltori nonché fra gli investimenti sostenuti dal PSR e la produzione sostenuta dal regime SAI. I PSR promuovono le pratiche agricole sostenibili al di là della condizionalità, anche per quanto riguarda la produzione sostenuta dal regime SAI. Essi sostengono altresì gli investimenti nelle industrie agroalimentari e la formazione delle persone che lavorano nel settore agroalimentare. Il regime SAI sostiene la trasformazione e la commercializzazione di questi prodotti provenienti dalle aziende agricole e dalle industrie agroalimentari. La coerenza con il sostegno nazionale e altre misure della PAC (per il vino e gli ortofrutticoli) è altrettanto forte.

Poiché il regime SAI esulerà dall'ambito di applicazione del piano strategico della PAC per la Grecia per il periodo 2023-2027, è necessario assicurare una **coerenza complessiva** tra le nuove misure nell'ambito del piano e il programma stesso.

#### **8.5. Pertinenza del regime SAI e valore aggiunto dell'UE**

Il programma SAI include misure e azioni che permettono di far fronte in modo adeguato ai problemi più importanti del settore agricolo in queste isole e in particolare alle sfide economiche.

Il sostegno al reddito consente ai produttori di proseguire le loro attività mitigando i costi elevati o le potenziali perdite che potrebbero altrimenti trovarsi ad affrontare. Senza l'aiuto concesso dal regime SAI, la competitività basata sul prezzo con l'Europa continentale, i notevoli costi di trasporto e la ridotta dimensione degli operatori costituirebbero probabilmente sfide insormontabili per la catena di valore locale. In più, il programma aiuta i produttori a resistere alla pressione esercitata in alcune zone dall'urbanizzazione e dall'industria turistica. Il sostegno ricevuto compensa inoltre in parte le difficoltà riscontrate nell'accesso ai mercati, contribuisce allo sviluppo di nuovi sbocchi commerciali e incoraggia i produttori a mantenere i loro terreni agricoli. Ciò vale anche nelle zone più remote, dove consente di prevenire l'abbandono delle terre e quindi l'erosione del suolo.

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici della nuova PAC, il programma affronta prima di tutto i tre obiettivi economici che mirano a promuovere un settore agricolo resiliente, mentre attraverso le regole della condizionalità si continua ad assicurare l'aspetto della sostenibilità. Se il quadro legislativo sembra essere coerente con i nuovi obiettivi della PAC, la pertinenza dell'effettiva attuazione del programma dovrà essere valutata nei prossimi anni.

A livello di politica, il valore aggiunto dell'UE è giudicato sostanzialmente positivo perché il regime riconosce il fatto che la presenza di un certo numero di seri ostacoli nelle isole minori del Mar Egeo richiede misure ad hoc. Gestito parallelamente ai

programmi POSEI, esso potrebbe trarre vantaggio dall'esperienza delle regioni ultraperiferiche nella progettazione e attuazione dei loro programmi.

Il regime SAI si è inoltre dimostrato valido per quanto riguarda il rispetto dei requisiti ambientali e di qualità. Il regime è giudicato positivamente anche a livello di progettazione e attuazione dei programmi grazie alla flessibilità di cui dispone la Grecia per definire il suo programma in funzione delle esigenze specifiche. Ha inoltre favorito una cultura della gestione maggiormente basata sui risultati.

#### **8.6. Amministrazione e gestione del programma SAI**

Nonostante i progressi degli ultimi anni, vi sono ancora margini di miglioramento per quanto riguarda la **strategia** che dovrebbe essere illustrata in modo più dettagliato nei programmi, anche mediante l'ulteriore sviluppo di indicatori specifici su cui riferire nelle relazioni annuali sull'attuazione. Il contributo del regime al conseguimento degli obiettivi generali della PAC dovrebbe inoltre essere reso più esplicito nel programma e collegato a obiettivi quantificati specifici.

La strategia progettata nel programma è stata in una certa misura adattata, tuttavia permangono le carenze presentate nella relazione della Commissione europea sull'attuazione del 2016<sup>9</sup>.

Negli ultimi anni in particolare si è registrato un miglioramento delle **relazioni annuali sull'attuazione**, che seguono il nuovo modello chiarito e semplificato nel 2018<sup>10</sup>. Sono però necessari ulteriori miglioramenti, soprattutto riguardo al conseguimento degli obiettivi specifici del programma e ai relativi risultati.

### **9. MIGLIORAMENTI PROPOSTI**

#### **9.1. Non è necessaria una modifica del regolamento (UE)**

Tenuto conto della valutazione del regime di cui al punto 8, una modifica del regolamento di base (UE) n. 229/2013 non è ritenuta necessaria. Il quadro istituito da questo regolamento si è dimostrato efficace per quanto riguarda la progettazione e l'attuazione del regime SAI grazie alla flessibilità concessa alla Grecia per definire e adattare il programma in funzione delle esigenze specifiche.

#### **9.2. Raccomandazioni alla Grecia**

La valutazione complessiva dell'attuazione è piuttosto positiva; tuttavia sono necessari ulteriori sforzi, specialmente in materia di strategia ed elaborazione di relazioni.

Per migliorare l'efficienza del programma SAI, le autorità greche dovrebbero sviluppare ulteriormente la **strategia** definita nello stesso. Gli obiettivi generali e relativi collegamenti alle esigenze e alle misure/azioni selezionate dovrebbero essere chiariti ulteriormente sulla base di obiettivi quantificati ed essere monitorati

---

<sup>9</sup> Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'attuazione del regime di misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle isole minori del Mar Egeo (SAI), COM(2016) 796 final.

<sup>10</sup> Allegato III del regolamento di esecuzione (UE) n. 181/2014 della Commissione introdotto dal regolamento (UE) 2018/916 del 27 giugno 2018, GU L 163 del 28.6.2018, pag. 6.

mediante indicatori pertinenti. È altresì opportuno migliorare la presentazione degli obiettivi specifici. La tabella 2 dell'allegato fornisce ulteriori dettagli.

Le **relazioni** sull'attuazione del programma sono migliorate sensibilmente. Sono comunque necessari ulteriori sforzi per dare informazioni più esaurienti sul conseguimento degli obiettivi generali e specifici integrando nell'analisi gli indicatori di risultato. La Grecia dovrebbe inoltre scegliere indicatori nazionali più pertinenti agli obiettivi.

Si raccomanda altresì alle autorità greche di assicurare la **coerenza** con il piano strategico della PAC per promuovere la competitività.

La Grecia dovrebbe continuare a sviluppare **pratiche agricole sostenibili in linea con il Green Deal**, anche rafforzando la competitività non basata sul prezzo.

## 10. CONCLUSIONI

Complessivamente, i risultati del regime SAI tra il 2015 e il 2019 sono valutati positivamente per quanto riguarda la capacità di affrontare le particolari sfide legate all'agricoltura e associate alla specifica posizione geografica delle isole minori del Mar Egeo.

Il regime SAI, che costituisce un contributo complementare ai pagamenti diretti, dovrebbe essere coerente con gli obiettivi della PAC<sup>11</sup>. Senza il regime specifico per le SAI e il supporto limitato ai pagamenti diretti della PAC, nel periodo oggetto di valutazione si sarebbe verificato un abbandono della produzione, con possibili ripercussioni negative sull'occupazione, sull'ambiente o sulla dimensione territoriale della SAI.

Da quando è stato introdotto l'approccio di programmazione il regime SAI ha funzionato bene. La Commissione ritiene che risponda adeguatamente alle necessità delle SAI. Pur rimanendo escluso dal piano strategico della PAC, il regime dovrebbe comunque essere coerente con i suoi nuovi obiettivi. Pertanto una modifica dell'attuale quadro legislativo non è ritenuta necessaria.

La progettazione del programma SAI, attraverso le misure e le azioni realizzate, è ritenuta per lo più adeguata in relazione ai problemi della regione legati all'agricoltura. La strategia è tuttavia meno pertinente in relazione agli obiettivi che dovrebbe raggiungere, in particolare a quelli specifici. La principale ragione è la mancanza di chiarezza nei documenti di programmazione e nelle relazioni sull'attuazione.

La Grecia è invitata a tenere conto delle raccomandazioni di questa relazione e ad adattare il programma SAI in modo da assicurare un'applicazione delle misure e un follow-up del programma più efficaci, nonché una maggiore complementarità con gli altri strumenti di sostegno della PAC.

Allegato: Esecuzione finanziaria per il programma SAI per il periodo 2015-2019

---

<sup>11</sup> Come stabilito esplicitamente nell'articolo 4 del regolamento (UE) n. 229/2013.